



Prot n. 91

Cagliari 22 luglio 2023

All'Assessora dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale

Al Commissario straordinario dell'Agenzia LAORE

Al Direttore generale della D.G. dell'Agricoltura e riforma agropastorale

Al Direttore del Servizio Politiche per il benessere animale

Proprie Sedi

Oggetto: Proposte migliorative Misura SRA30

Gentilissimo Assessore e Dirigenti

A seguito delle intese statuite nel corso della convocazione presso l'Assessorato all'Agricoltura del 20 luglio us., si inviano le osservazioni relative alle criticità della Mis. SRA 30, unitamente alle possibili proposte correttive.

Criticità:

- Notevole ritardo nell'inizio dell'attività in campagna che porta ora i tecnici a lavorare sul filo del rasoio con notevole stress psicologico e fisico nel tentativo di recuperare il tempo perduto: Si fa presente che chi è impegnato nella SRA 30, benché abituato da sempre a lavorare in campagna, non può essere assoggettato a dei *tour de force* nei mesi più caldi dell'anno, contravvenendo alle più basilari indicazioni del Ministero della Salute in ambito di prevenzione sanitaria. A tale proposito, si riporta che, la stessa Dirigenza ha giustamente consigliato ai lavoratori di evitare spostamenti durante le ore più calde della giornata, allungando di conseguenza i tempi della Misura. Il ritardo sopra menzionato, a nostro avviso, porterà, inevitabilmente, alla mancata chiusura della Misura nei tempi stabiliti che non sarà in nessun modo imputabile ai tecnici.
- Mancano 18 tecnici senza considerare eventuali casi di malattia ed utilizzo della L. 104 da parte dei dipendenti che ne usufruiscono.



- Nel bando della SRA 30 è stato ideato un piano alimentare che in realtà è una raccolta di dati relativi al periodo luglio 2022/giugno 2023, di nessuna utilità né per i beneficiari, né per chi ha interesse a raccogliere i dati perché, confidando erroneamente sulla buona memoria degli allevatori, verranno prese in modo empirico e date per attendibili delle informazioni, sugli anni pregressi, poco rispondenti alla realtà. Riportiamo, inoltre, il diffuso malcontento dei beneficiari che sono obbligati a fornire il quantitativo di latte versato mensilmente, dato che si ritiene coperto da privacy.
- Il software applicativo, su base Excell, utilizzato per la compilazione del “Piano alimentare” è ancora oggi non utilizzabile considerato che, alla maggior parte dei tecnici, è stata messa a disposizione la versione del 2010 che non permette di effettuare alcune azioni necessarie alla completa compilazione del Piano stesso. Si fa presente, a tale proposito che, nonostante le ripetute richieste, non è stata effettuata la formazione finalizzata all'utilizzo dell'applicativo che, già di per sé, appare complesso.
- Carezza cronica di auto disponibili nei mesi dedicati alla SRA 30. Segnaliamo che molte vetture presenti nel parco auto dell'Agenzia sono inutilizzabili o perché destinate alla rottamazione, ma a tutti gli effetti ancora in circolazione,(scelta molto coraggiosa da parte del Servizio e dei responsabili del Parco auto), o perché prive di aria condizionata, fatto questo che non permette il loro utilizzo alle temperature attuali.
- Spesso nei mesi di maggiore attività manca il toner necessario alla stampa del materiale cartaceo da consegnare agli allevatori. In alcune sedi, vedi Sanluri, manca la stampante per cui i tecnici sono costretti ad andare in missione in altra sede a discapito dell'attività in azienda.
- In molte sedi segnaliamo la mancanza di materiale di cancelleria, cartelle, penne ecc, oltre che, fatto ben più grave, ancor più a Misura già avviata, la totale mancanza di calzari, necessari al rispetto delle più banali norme di biosicurezza, che rientrano, per assurdo, proprio tra gli impegni richiesti dalle norme sul Benessere animale.



- Regia organizzativa lacunosa che, in qualche caso ha costituito un ulteriore ostacolo alle attività, un esempio per tutti la scelta di sostituire e quindi consegnare i cellulari di servizio proprio nel mese di luglio, nel momento di maggiore utilità. Tra l'altro molti tecnici non hanno ancora ricevuto il sostitutivo ma per spirito di collaborazione hanno continuato ad operare con i *devices* personali, fornendo il numero di telefono privato ai beneficiari.

In considerazione di quanto precede, si propongono dei correttivi finalizzati allo snellimento delle procedure senza, tuttavia, snaturarne i contenuti, che dovrebbero consentire il rispetto delle tempistiche programmate:

- Recupero ritardo inizio attività: Ribadito che, conti alla mano, nonostante la buona volontà di tutti, in molte aziende non sarà possibile erogare le cinque ore previste di assistenza tecnica, nel caso in cui si decidesse di proseguire con gli attuali Piani alimentari, al fine di recuperare tempo, si potrebbero considerare valide le ore di inserimento del piano alimentare nel programma come ore effettive di A.T. (assistenza tecnica), ore che, d'altra parte, il tecnico impiega per quella specifica azienda, riducendo la seconda visita ad un'ora invece che due. Lo stesso discorso è valido se si dovesse decidere di optare per un piano alimentare semplificato, come da noi di seguito proposto, in quanto il piano stesso deve comunque essere studiato e valutato dal tecnico per singola azienda. Altro modo di contrarre le ore di A.T. sarebbe quello di permettere, almeno nell' ultimo incontro e per i beneficiari disponibili, gli incontri di gruppo, già erogati negli anni precedenti.
- Piani alimentari: Insieme allo scarso tempo a disposizione rappresentano la maggiore criticità. Premesso che un piano alimentare può essere fatto senza la mole dei dati oggi richiesti, I tecnici che hanno ideato il piano in uso, e siamo certi ne sarebbero sicuramente capaci, potrebbero elaborare e fornire un piano standard sia in formato digitale che cartaceo, articolato per specie animale e categoria, in cui il tecnico potrà semplicemente barrare l'alimento o il pascolo in uso in quell'azienda, esponendo i consigli necessari caso per caso. Tale semplificazione, se corredata da una raccolta dati adeguatamente snellita, anche in considerazione della dubbia attendibilità dei dati afferenti al passato, consentirebbe certamente di compiere le attività in minor



tempo, consentendo di rientrare nelle scadenze prefissate. Si rimarca, tra l'altro che, la misura in oggetto è rivolta agli animali allevati in Sardegna e quindi non solo alle razze sarde, fatto che non viene preso in considerazione nel piano alimentare attuale: Ad esempio, una pecora di razza Assaf, non può essere paragonata, dal punto di vista nutrizionale, ad una pecora di razza sarda, il risultato di tutto questo è un piano alimentare ampiamente falsato.

- Il *leitmotiv* della riunione del 20 luglio è stato il sottolineare la situazione di emergenza unitamente alla necessità di erogare i fondi ai beneficiari. In situazioni di emergenza è necessario semplificare al massimo le procedure proprio per raggiungere l'obiettivo. La raccolta dei dati, se proprio necessaria, potrà essere programmata in due annate di Misura, interpellando i beneficiari mese per mese, solo così si potranno avere dei dati certi.
- Carezza di auto: visto che il problema si ripete costantemente soprattutto in alcuni periodi dell'anno, ci si chiede se non sia possibile risolverlo noleggiando delle auto nei mesi di maggiore necessità e nelle sedi più critiche.
- Materiale mancante - Si chiede la possibilità, a quanto pare non in uso nell'Agenzia , di avere per ogni sede un toner per fotocopiatore di riserva, in modo tale da non dover interrompere il lavoro per motivi di tale banalità. Crediamo sia fattibile, con un minimo di organizzazione in più, programmare l'acquisto per tempo di tutto il materiale necessario senza dover aspettare, visti i tempi burocratici necessari, l'avvio della Misura.

Fra gli elementi di positività scaturiti dall'incontro, segnaliamo che:

- E' stata assentita la nostra richiesta di poter implementare lo smart working, per coloro che hanno la sede di servizio priva di aria condizionata e/o in scadenti condizioni igieniche a causa della mancanza del servizio di pulizia, con particolare riferimento alle giornate in cui viene programmata l'attività in sede, ad esempio per carezza di auto.



- A seguito delle nostre rimostranze riguardo le criticità correlate ai tempi a disposizione per l'inserimento settimanale dei piani alimentari (come indicato nelle Istruzioni Operative), la Dirigenza ha chiarito che l'inserimento dei dati deve essere completato al momento della seconda visita in azienda, quindi non entro il 15 settembre.

In considerazione di quanto esposto, si garantisce la più ampia disponibilità a collaborare per assicurare il miglioramento funzionale della Mis. SRA30, sia dal punto di vista metodologico sia sul campo e quindi consentire il conseguimento dell'obiettivo finale della puntuale erogazione dei finanziamenti ai beneficiari, si ribadisce, tuttavia che, in assenza dell'adozione degli opportuni correttivi, i tecnici declinano ogni responsabilità su eventuali ritardi nella chiusura della Misura.

Si resta in attesa di celere riscontro e si porgono cordiali saluti

I Dirigenti Aziendali FeSAL-RAS

Paola Naitana

Stefano Camba

Per il Comitato di Coordinamento FeSA-RASL

Giovanni Deligia